

VERSO IL VOTO. La giornalista dell'«Economist» candidata nel Senato per l'Ulivo a Roma 1

Tana De Zulueta: «Il mio collegio faccia a faccia»

Ha fatto arrabbiare Cossiga, quando «picconava» dal Quirinale. Ha messo paura a Berlusconi, quando gli ha calcolato i debiti. È la giornalista italo-inglese Tana De Zulueta, candidata dell'Ulivo per il Senato a Roma 1. «C'è un grande disagio nel Paese. Vincerà chi saprà dare una prospettiva convincente». Il Cavaliere? «Si gioca il tutto per tutto, a differenza di An...». I rapporti con gli elettori: «Credo nel porta-a-porta, e comunque faccio di necessità virtù».

GIORGIO FRASCA POLARA

Quando Francesco Cossiga passava da una esternazione ad una picconata lei lo definì «la lepre marzolina» su *The Economist* di cui è la corrispondente per l'Italia. Fugatevi la irata reazione del Colle. È quella del Cavaliere, quando due anni fa Tana De Zulueta doveva essere tra i suoi interlocutori ad una trasmissione di *Milano-Italia?* «O me o lei», presele Silvio Berlusconi, migliore della insopportabile precisione con cui Tana De Zulueta, sempre sull'autorevolissimo settimanale inglese, gli aveva fatto i conti in tasca calcolando tutti i debiti accumulati da Fininvest e contribuendo così a spiegare la sua fulminea «discesa in campo». Questa altissima, composta e anche un po' timida giornalista inglese (ma ha sposato un italiano) si fa conoscere dal grande pubblico italiano nel '93 conducendo *Italiani su Rai* insieme ad Andrea Barbato. Poi dirige il tg di Videomusic, ma per pochi mesi, sino all'aprile dell'anno scorso: Cecchi Gori decide di sostituirla senza spiegazioni.

Perché Tana De Zulueta è considerata, dai potenti, una giornalista scomoda?
Non mi ritengo tale... Credo di fare il mio mestiere con prudenza e correttezza. Ma anche con precisione. Se poi lavorare così urla qualche suscettibilità, è un prezzo che pago persino con piacere.

Che impressione fa questa campagna elettorale urlata e insultante del Polo? Lo chiedo non alla candidata dell'Ulivo per il seggio senatoriale di Roma 1 ma, appunto, al prototipo del più composto giornalismo anglosassone...
In un primo momento l'impressione è stata di meraviglia: il Polo non è forse a caccia del voto moderato? E allora tante urla e tanti insulti mi sono apparsi, oltre che

sconvenienti, del tutto controproducenti. Poi ho pensato che a forzare la mano è Berlusconi e quindi Forza Italia. Un segno inequivoco di nervosismo: lui il 21 aprile si gioca il tutto per tutto, ostaggio com'è non solo di grandi e gravi emergenze giudiziarie ma anche di quelle scadenze legislative che in estate decideranno del suo enorme e abnorme potere televisivo. Per lui il tempo stringe: come dite in Italia, per lui o la va o la spazza. Diverso è il discorso per An, che mi sembra si esponga meno, anche se c'è qualche segnale di nervosismo pure lì: penso alla inqualificabile lista di proscrizione che Storace ha fatto dei giornalisti del Tg1 non schierati col Polo.

In che senso è diverso, con questi limiti, il discorso per An?

Nel senso che, stabilito che tanto lui quanto Berlusconi fanno campagna contro e non per qualcosa, Fini non ha urgenze così drammatiche e decisive, ha più opzioni, deve (ancora) accreditare An come forza di governo e attirare quindi competenze di cui oggi è quasi privo, deve allargare la propria area di consenso: non mi sembra un caso che qui a Roma, quest'anno più che nel '94, nei collegi più importanti i candidati del Polo siano tutti di An: sono loro a strizzare l'occhio a quello che fu l'elettorato dc della capitale.

Con quale spirito affronti la tua prima prova politica, dopo quasi vent'anni di giornalismo puro in Italia?

Con lo stesso spirito con cui un mio collega londinese ha commentato la mia decisione: «Ti capisco - ha detto - dopo tanti anni che sta alla finestra ad osservare, a fare il testimone, un giornalista può almeno provarci ad impegnarsi in prima persona». Credo

che sia una prova lecita, tanto più per me: appena Prodi lanciò la sua sfida, mi si aprì il cuore alla grande speranza che finalmente fosse venuto anche per l'Italia il momento di una vera alternativa, di un vero ricambio di classe dirigente, di una semplificazione del sistema e del panorama politico. Le elezioni amministrative e regionali dell'anno scorso (con tanti e così significativi successi dello schieramento progressista) hanno confermato che, potenzialmente, l'Ulivo è assai più forte delle sue componenti. E considero un grande onore essere candidata della coalizione: non ho legami con alcuno dei partiti e dei movimenti che la compongono, io scommetto sull'Ulivo.

Scommessa difficile. Per dirlo all'inglese, i book makers darebbero forse favorito il tuo avversario, Giulio Macerati, il capogruppo dei senatori di An, che qui ha vinto due anni fa...

Eh, ma se vinco io quanto pagherebbero? A parte gli scherzi, sono molto motivata, sento profondamente la responsabilità del compito che mi sono assunta. Questo collegio senatoriale è enorme: non solo coinvolge 200mila elettori, ma comprende le realtà più disparate. Voglio dire che si, è il cuore di Roma, ma con profonde differenze sociali ed economiche: Parioli e Testaccio, Prati ed Esquilino, l'alta borghesia e il proletariato storico, i benestanti e gli extracomunitari. Questo esige uno sforzo grande di comprensione di realtà diversissime: mi aiuta molto sentire intorno a me non solo curiosità ma anche simpatia, calore.

Chi ti aiuta?

Tanti amici, volontari naturalmente, e i Comitati Prodi. Ma non solo: preziosi si rivelano (anzi si confermano) il lavoro, i consigli, la disponibilità di quelli che io chiamo i militanti stagionati del Pds. Sono loro le guide preziose per le riunioni di caseggiato, e soprattutto per il porta-a-porta che sono la chiave di questa campagna. Badaloni mi ha spiegato che, grazie a questa catena di contatti personali, era riuscito a erodere dalla base il sostegno del Polo al suo avversario, Michelini, nella competizione per la conquista della Regione Lazio. Michelini se ne accorse troppo tardi, e perse. Ecco, io ho fatto tesoro di quel consiglio. E naturalmente, delle parole di Umberto



La giornalista Tana De Zulueta

Andrea Ceraso

Eco: riscopriamo quel grande mezzo di comunicazione di massa che si chiama conversazione faccia-a-faccia. Dal momento che le tv sono in mano ai nostri avversari, faccio di necessità virtù. Senza rassegnazione, però.

E i tuoi colleghi della Stampa estera, che cosa pensano della tua candidatura e, più in generale, di queste elezioni italiane?

C'è stata qualche critica. Comprendo: è la prima volta nella storia dell'associazione che uno dei suoi membri si impegna in prima persona nella vicenda politica italiana. Ma, anche qui, ho sentito anche simpatia e solidarietà: in qualche modo faccio hotizia. Purtroppo per me, però, i loro lettori non votano... Che pensano delle elezioni i miei colleghi? Pensano alla situazione confusa in cui si svolgono, sono molto colpiti soprattutto dall'ampiezza dell'area di incerti. Quest'area effettivamente

esiste: è la terza volta in sei anni che si vota per le politiche, e se anche stavolta il voto non fosse risolutivo?

E tu come ti misuri con quest'area? Che cosa dici agli incerti?

Che questa incertezza è frutto di un disagio reale le cui radici sono nella crisi di transizione che il paese attraversa. Tutto sta a come si affronta questo passaggio cruciale. Io credo che la proposta dell'Ulivo - ma quale fatica parlare di programmi, di cose concrete, in questo frastuono di insulti e di demagogia - indichi una strada riformistica e di miglioramento della qualità della vita. La vittoria dell'Ulivo può creare le condizioni per un governo diverso e migliore della cosa pubblica. E questo che vuole la gente. E le elezioni le vince chi riesce a dare il senso, convincente, di una prospettiva nuova a questo paese.

VOTO

Dai Fori alle borgate l'«Ambiente day»

■ Feste e iniziative dedicate all'ambiente e ai giovani sotto l'Ulivo. Una domenica di pic-nic elettorali, o feste rock come quella organizzata al Frontiera (via Aurelia 1051) dove si esibirà Marco Conidi con la band L'Altra razza.

Una tavolata lunga un chilometro stamattina nel 5° Collegio. Timballi, torte rustiche, formaggi, dolci e pane per un pranzo con **Paolo Pietrangeli e Cesare Selvi**. I candidati dell'Ulivo invitano tutti i cittadini a portare il proprio pranzo domenicale in strada. L'appuntamento è per le 11.30 a Viale Marx, da qui partirà la lunga tavolata che si snoderà per piazzale Hegel e via Lessing fino ad arrivare nel Parco Petroselli. Alla festa parteciperanno **Lello Arena, Massimo Bucchi, Gianni Minà, Pierfrancesco Poggi, Dario Vergassola e Mario Zucca**.

Alle 10 a Ponte Milvio passeggiata in bicicletta nei quartieri di Tor di Quinto, Flaminio, Prati e Delle Vittorie «Per una nuova qualità della vita»; alle 11 in Largo Corrado Ricci «Giovani, Ambiente, Musica» passeggiata di candidati e testimonial ai Fori Imperiali, tra i quali **Carlo Leoni, Giovanna Melandri, Giorgio Pasetto, Marcelia Lucidi, Massimo Scalia, Carla Rocchi, Athos De Luca e Paolo Cento**.

Alle 15 al Circolo Canottieri Cral Ferroviari festa del «Tevere Pulito» con i candidati, il sindaco **Francesco Rutelli** e l'assessora **Loredana De Petris**. Alle 15.30 seguirà una regata non agonistica di canoe per il recupero del Tevere. Alle 20.30 alla libreria Bibli collegamento via internet con **Romano Prodi e Walter Veltroni**.

Alle 16 **Mauro Cutrufo** sarà al Luna Park dell'Eur e regalerà ai bambini biglietti per le giostre. **Giovanna Melandri** alle 8 sarà al mercato di Porta Portese, alle 10 a Testaccio, davanti alla chiesa di Santa Maria Liberatrice, alle 11.30 alla parrocchia di Santa Silvia al Portuense e alle 13 a Villa Bonelli davanti alla chiesa di Nostra Signora di Vaime. **Massimo Scalia** sarà alle 10 alla manifestazione della Legambiente «Cento strade per giocare» a Largo Agosta, alle 15.30 a Villa Gordiani, alle 16.30 al Parco Labicano, alle 17.30 a Casalbertone in piazza Santa Maria Consolatrice con **Antonello Falomi**. Alle

16 **Giorgio Pasetto** sarà alla manifestazione di piazza al parco Alessandro, quindi al Cinema Broadway con Falomi assisterà alla proiezione del Film «Ferie d'Agosto» con il protagonista Silvio Orlando. **Athos De Luca** dalle 10 alle 13 sarà ai giardini del Laghetto dell'Eur al parco Rosati e poi dalle 16 alle 20 al «Gran Ballo Liscio» che si terrà al Palladium. **Vittorio Parola** sarà alle 10 al centro sportivo «Le Cuoie di San Giorgio» di Acilia insieme a **Piero Morelli e Daniela Valentini**. I tre candidati parteciperanno anche ad una assemblea dibattito organizzata dallo «Sportello del cittadino» sul nuovo piano Acea al quale parteciperà il presidente dell'azienda Chicco Testa.

Massimo Brutti alle 10.30 sarà al parco della Torraccia a Torre Spaccata e alle 11.30 in piazza Don Bosco, dove interverrà alla manifestazione dei Popolari con **Gerardo Bianco, Enzo Ceremigna, Augusto Battaglia, Wilter Bordon e Franca D'Alessandro Brisco**.

Carla Rocchi incontrerà gli elettori alle 10.30 nell'associazione culturale Eralov in via Cardinale Merry del Val. A piazza Quadrata e piazza Gimma alle 10.30 saranno presenti **Flavio Buccì e Gerardo Agostini**. Per **Gianni Bachelet** la mattinata comincerà alle 8.45 in piazza Adriana con un incontro con la comunità Ebraica. Alle 10.45 interverrà alla Festa dell'Ulivo a Villa Mazzanti, alle 12 sarà in collegamento telefonico con Radio Radicale e alle 13 parteciperà alla trasmissione televisiva condotta da Funari. **Antonio Ruberti** alle 17.30 incontrerà al Teatro Vascello le associazioni cattoliche del volontariato. **Adriano Redler** alle 9 sarà a Montaldo di Castro per un'assemblea con gli operai, alle 11 a Tuscania, alle 16.30 ad Oriolo, alle 18 a Montefiascone, alle 19.30 a Piansano e alle 21.30 a Tarquinia. Nell'ambito della giornata dell'Ulivo per i giovani a Roma un «tir musicale» girerà la città. **Carlo Leoni** alle 15 parteciperà alla Festa dell'Ulivo a Tor Tre Teste.

Domani in Campidoglio invece l'Ulivo concentrerà l'attenzione sui problemi delle arti figurative e dei beni culturali. Alle 10.30 in protomoteca **Walter Veltroni, Tana De Zulueta e Claudia Mancina** interverranno a un convegno sul tema.

NUOVA OPEL ASTRA SW 1.4 16V 90 CV

PROVARE PER VINCERE

SABATO E DOMENICA APERTO



SARÀ IL SECONDO PREMIO IN UN'AZIONE DI MARKETING PER IL 1996. LE CONDIZIONI SONO SU WWW.OPEL.IT

SU SPRINT DEL CORRIERE DELLO SPORT DEL 13/4 TROVI CARTAGOL. GIOCA E VINCI ALL'EURAUTO.

Ti aspettiamo sabato e domenica prossima con fantastici premi: •10 Astra SW Euro 96 •20 viaggi per due persone in Inghilterra •100 TV color Combi Philips da 14".

E in più un'offerta grintosa.
ASTRA SW EURO 96 1.4 16V 90 CV
Lire 26.400.000
con climatizzatore incluso nel prezzo.

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel 06/59.14.820

EURAUTO
CONCESSIONARIA OPEL

A tutti i nuovi Clienti La EURAUTO CARD. La corsa preferenziale per ricambi ed accessori.

OFFICIAL SPONSOR **BUFO 96**

OPEL